Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74 — Roma - Martedì, 14 febbraio 1933 - Anno XI — Numero 37

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

1933

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1932, n. 1968.
Conversione in legge del R. decreto-legge 22 aprile 1932, n. 599, prorogante il termine per la istituzione degli albi di esportatori di prodotti orto-frutticoli ed agrumari, di essenze agrumarie e di fiori, contemplati dalla legge 31 dicembre 1931, n. 1806.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 aprile 1932, n. 599, prorogante il termine per la istituzione degli albi di esportatori di prodotti orto-frutticoli ed agrumari, di essenze agrumarie e di fiori, contemplati dalla legge 31 dicembre 1931, n. 1806.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — CIANO — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 15 dicembre 1932, n. 1969.
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1249, che stabilisce le norme per la riorganizzazione degli uffici e del personale del Banco di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1249, che stabilisce le norme per la riorganizzazione degli uffici e del personale del Banco di Sicilia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 20 dicembre 1932, n. 1970.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 ottobre 1932, n. 1485, relativo al termine per le sessioni di esame pel conseguimento del grado di macchinista navale di 1ª e 2ª classe.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 20 ottobre 1932, n. 1485, relativo al termine per le sessioni di esame pel conseguimento del grado di macchinista navale di 1ª e 2ª classe.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE FRANCISCI — SIRIANNI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1932, n. **1971.**

Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Sassari e di Nuoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;

Veduti il progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività, approvato dalle cessate Commissioni Reali per la straordinaria amministrazione delle provincie di Sassari e di Nuoro rispettivamente con deliberazioni 22 e 26 gennaio 1929; le deliberazioni 21 maggio 1929 e 13 giugno 1932 del Rettorato provinciale di Nuoro; 19 luglio 1929, 23 dicembre 1931 e 25 agosto 1932 del Rettorato provinciale di Sassari, nonchè i pareri espressi dalla Giunta provinciale amministrativa di Nuoro nelle sedute 5 luglio 1929 e 9 luglio 1932 e dalla Giunta provinciale amministrativa di Sassari nelle sedute 19 gennaio 1931, 25 gennaio 1932 e 7 novembre 1932;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività fra le provincie di Sassari e di Nuoro, nonchè le modalità di esecuzione del progetto stesso, fissate dal Rettorato provinciale di Sassari con deliberazione 23 dicembre 1931 ed accettate dal Rettorato provinciale di Nuoro con deliberazione 13 giugno 1932, sono approvati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 329, foglio 25. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 dicembre 1932, n. **1972.**

Modifica delle tariffe per la concessione di permessi di caccia nella Somalia Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;

Ritenuta la necessità di apportare una ulteriore modifica alle tariffe per la concessione dei permessi di caccia nella Somalia Italiana, stabilite nell'art. 50 dell'allegato *A* al R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674, e modificate con R. decreto 27 novembre 1930, n. 1723;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 50 della tariffa di cui all'allegato *A* del R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674, modificato con R. decreto 27 novembre 1930, n. 1723, è sostituito dal seguente:

NATURA DEGLI ATTI	Base della tassa	Tassa fissa	Modo di pagamento	*Avvertenze*
Permessi di portare armi proibite anche per uso di caccia e licenze per caccia:				La tassa è applicata nelle diverse misure a fianco indicate per la durata a secondo le modalità e norme stabilite con decreto governatoriale.
1° Per armi lunghe da fuoco:				
a) Licenza ordinaria di caccia (tipo *A*)	per ogni permesso	L. 200	mediante versamento diretto	
b) Licenza speciale di caccia grossa (tipo *B*)	id. id. id.	» 500	id. id. id.	
c) Licenza di caccia per coloni (tipo *C*)	id. id. id.	» 100	id. id. id.	
2° Diritti fissi per la uccisione di animali da parte dei titolari dei permessi di caccia di cui ai comma *b*) e *c*) del titolo precedente:				
a) elefante	per il 1° esemplare ucciso	L. 2.500	id. id. id.	
b) id.	per il 2° esemplare ucciso	» 3,000	id. id. id.	
c) rinoceronte	per un esemplare ucciso	» 3.500	id. id. id.	
d) ippopotano	id. id. id.	» 800	id. id. id.	
e) zebra comune	id. id. id.	» 1.500	id. id. id.	
f) buffalo	id. id. id.	» 1.500	id. id. id.	
g) struzzo	id. id. id.	» 500	id. id. id.	
3° Per rivoltella o pistola o per altra arma di difesa personale	per ogni permesso	L. 40	mediante marche	Come all'art. 4 delle norme del R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 329, foglio 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1932, n. 1973.
Inclusione dell'abitato di Castelnuovo della Dannia, in provincia di Foggia, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Castelnuovo della Dannia, in provincia di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 329, foglio 10. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1932, n. 1974.
Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Cagliari e di Nuoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;
Veduti il progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività, approvato dalle cessate Commissioni Reali per la straordinaria amministrazione delle provincie di Cagliari e di Nuoro rispettivamente con deliberazioni 28 e 29 novembre 1928; le deliberazioni 21 maggio 1929, 20 dicembre 1930 e 13 giugno 1932 del Rettorato provinciale di Nuoro; 3 ottobre 1929, 2 marzo 1931 e 9 giugno 1932 del Rettorato provinciale di Cagliari, nonchè i pareri espressi dalla Giunta provinciale amministrativa di Nuoro nelle sedute 27 dicembre 1930 e 9 luglio 1932 e dalla Giunta provinciale amministrativa di Cagliari nelle sedute 16 marzo 1931 e 11 luglio 1932;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività fra le provincie di Cagliari e di Nuoro, nonchè le modalità di esecuzione del progetto stesso, fissate dal Rettorato provinciale di Cagliari con deliberazione 9 giugno 1932 ed accettate dal Rettorato provinciale di Nuoro con deliberazione 13 giugno 1932, sono approvati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 329, foglio 26. — MANCINI.

LEGGE 16 gennaio 1933, n. 34.
Approvazione dell'Accordo fra la Santa Sede e il Governo del Regno d'Italia, per la proroga del termine stabilito dall'articolo 29, lettera f), del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929, Accordo firmato in Roma il 6 settembre 1932.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra la Santa Sede e il Governo del Regno d'Italia, per la proroga del termine stabilito dall'art. 29, lettera *f)*, del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929, Accordo stipulato in Roma il 6 settembre 1932.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Accordo fra la Santa Sede e il Governo del Regno d'Italia per la proroga del termine stabilito dall'art. 29, lettera f), del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929.

La Santa Sede e *il Governo del Regno d'Italia*, venuti d'accordo nella determinazione di prorogare il termine previsto dall'art. 29, lettera *f*), del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia in data 11 febbraio 1929, ratificato dalle Alte Parti il 7 giugno dello stesso anno, per il riconoscimento e il regolamento, da parte dello Stato italiano, degli atti compiuti da Enti Ecclesiastici o Religiosi senza l'osservanza delle leggi civili, per dare così modo a quelli di tali Enti che non abbiano da parte loro regolato atti del genere, di provvedere alla relativa sistemazione, hanno delegato rispettivamente:

La Santa Sede:

Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità;

Il Governo del Regno d'Italia:

Sua Eccellenza il Conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, Regio Ambasciatore presso la Santa Sede;

i quali, dopo verifica dei rispettivi Pieni Poteri, hanno convenuto quanto segue:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 29, lettera *f*), del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia in data 11 febbraio 1929, ratificato dalle Alte Parti contraenti il 7 giugno dello stesso anno, è prorogato di tre anni.

In fede di che, i Plenipotenziari anzidetti hanno firmato il presente Accordo, e vi hanno apposto il rispettivo sigillo.

Fatto in Roma, in doppio originale, il 6 settembre 1932.

(*L. S.*) E. Card. PACELLI.

(*L. S.*) CESARE M. DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

LEGGE 12 gennaio 1933, n. 35.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere in riassicurazione una quota parte dei rischi inerenti ai crediti per l'esportazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere in riassicurazione una quota parte dei rischi inerenti ai crediti per l'esportazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 23 gennaio 1933, n. 36.

Inscrizione degli incrociatori « Emanuele Filiberto Duca d'Aosta » e « Eugenio di Savoia » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I due incrociatori, tipo Condottieri, di 6900 tonnellate di dislocamento base ordinati uno alla ditta Odero-Terni-Orlando (Cantiere di Livorno) e uno alla Società anonima Ansaldo (Cantiere di Genova Sestri) sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato col nome rispettivamente di « Emanuele Filiberto Duca d'Aosta » e « Eugenio di Savoia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 329, foglio 30. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. De Geronimi Giovanni Battista.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 3267, in data 25 giugno 1926, col quale il sig. De Geronimi Giovanni Battista venne nominato rappresentante del sig. Ginella Egisto, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la domanda, in data 28 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815, del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto De Geronimi come proprio procuratore;

Visto il R. decreto, in data 24 settembre 1932, con il quale il suindicato sig. Ginella è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Decreta:

Il sig. De Geronimi Giovanni Battista è confermato rappresentante del sig. Ginella Egisto, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(375)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Devoto Paolo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1925 della Camera di commercio di Genova, n. 381, approvata con lettera in data 16 novembre 1925, n. 6116, con la quale, fra gli altri, il sig. Devoto Paolo venne nominato rappresentante del signor Ginella Egisto, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la domanda, in data 28 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815, del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Devoto come suo procuratore;

Visto il R. decreto, in data 24 settembre 1932, con il quale il suindicato sig. Ginella è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Decreta:

Il sig. Devoto Paolo è confermato rappresentante del signor Ginella Egisto, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(374)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Buzzo Bentivoglio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 6377, in data 20 novembre 1926, col quale, fra l'altro, il sig. Buzzo Bentivoglio venne nominato rappresentante del sig. Jacobsen Anton, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la domanda, in data 28 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815, del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Buzzo come suo procuratore;

Visto il R. decreto, in data 24 settembre 1932, con il quale il suindicato sig. Jacobsen è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Decreta:

Il sig. Buzzo Bentivoglio è confermato rappresentante del sig. Jacobsen Anton, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(376)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Pastorino Ettore.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decrto Ministeriale n 6577, in data 24 dicembre 1930-IX, col quale il sig. Pastorino Ettore venne nominato rappresentante del sig. Jacobsen Anton, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la domanda, in data 28 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge numero 815, del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Pastorino come suo procuratore;

Visto il R. decreto in data 24 settembre 1932 con il quale il suindicato sig. Jacobsen è stato confermato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Decreta:

Il sig. Pastorino Ettore è confermato rappresentante del sig. Jacobsen Anton, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(377)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Buratti Ettore.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 6477, in data 15 dicembre 1925, col quale, fra gli altri, il sig. Buratti Ettore venne nominato rappresentante del sig. Ascenso Pietro, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la domanda, in data 28 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Buratti come suo procuratore;

Visto il R. decreto in data 24 settembre 1932, con il quale il suindicato sig. Ascenso è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Decreta:

Il sig. Buratti Ettore è confermato rappresentante del signor Ascenso Pietro, agente di cambio presso la Borsa valari di Genova.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(378)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1933.

Inquadramento sindacale dei padroni al comando di navi mercantili.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli atti relativi all'inquadramento dei padroni al comando di navi mercantili;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720, col quale è data facoltà al Ministero delle corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento sindacale delle categorie professionali;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e relative norme di attuazione;

Visto il decreto Ministeriale 11 gennaio 1931 che definisce l'inquadramento sindacale di talune categorie professionali;

Determina:

Art. 1.

Sono attribuiti alla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei i padroni al comando di navi mercantili di stazza lorda superiore a cinquanta tonnellate.

Art. 2.

Sono attribuiti alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria i padroni al comando di navi mercantili di stazza lorda fino a cinquanta tonnellate.

Art. 3.

Il presente decreto ha efficacia, per tutti gli effetti, dal 1° gennaio 1933, ed abroga le precedenti disposizioni contrarie.

Roma, addì 31 gennaio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(435)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1932.

Divieto di importazione nel Regno di piante e frutti di cactacee e piante e parti di piante di alcuni generi di conifere.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987;

Visti i decreti Ministeriali 3 marzo 1927 e 18 luglio 1928, che disciplinano la importazione delle piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali allo scopo di impedire la introduzione di malattie o parassiti esotici delle piante coltivate;

Considerata la necessità di adottare più efficaci garanzie nei riguardi dell'importazione e transito delle piante e parti di piante destinate all'allevamento, meglio rispondenti ai fini della difesa delle nostre coltivazioni;

Visto il parere espresso dal Ministero delle corporazioni;

Udito il Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Sono sospesi l'importazione ed il transito delle seguenti piante o parti di piante:

a) piante e frutti di *cactacee* provenienti da qualunque Paese, in vista del pericolo di introdurre insetti, funghi e bacteri dannosi al *fico d'india*;

b) piante e parti di piante di conifere dei generi *Abies, Picea, Pinus, Pseudotsugae* e *Tsuga*.

L'importazione di piante e parti di piante appartenenti ad altri generi di conifere è consentita subordinatamente alla presentazione di un certificato rilasciato dalle autorità fitopatologiche del Paese di origine, redatto il lingua italiana o francese, attestante che le piante o parti di piante che formano oggetto della spedizione sono immuni da malattie e parassiti dannosi e particolarmente da *Rhabdocline Pseudotsugae*.

Il certificato stesso dovrà, inoltre, indicare l'origine della merce, il nome della specie alle quali appartengono i prodotti spediti e tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione stessa.

Il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, entrerà in vigore il 1° marzo 1933-XI.

Roma, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(436)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gerbec di Antonio, nato a Tomadio il 5 novembre 1887 e residente a Uttoglie n. 20, è restituito nella forma italiana di « Garbasso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Gerbec nata Kuret fu Giuseppe, nata il 30 marzo 1889, moglie;
2. Miroslao di Giuseppe, nato il 25 agosto 1916, figlio;
3. Ljuboslava di Giuseppe, nata il 29 ottobre 1918, figlia;
4. Ljudmilo di Giuseppe, nato il 18 luglio 1923, figlio;
5. Antonio fu Andrea, nato il 20 luglio 1840, padre;
6. Giovanna Gerbec nata Rener fu Giacomo, nata il 26 giugno 1851, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8113)

N. 11419-57.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Germek fu Giovanni, nato a Tomadio il 15 aprile 1862 e residente a Alber n. 1, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Germek nata Zlobec fu Andrea, nata il 28 gennaio 1871, moglie;
2. Nicolò di Antonio, nato il 29 maggio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8114)

N. 11419-62.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Germek fu Valentino nato a Casigliano (Sesana) il 20 febbraio 1868 e residente a Tomadio n. 24, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Germek nata Kobal fu Antonio, nata il 18 luglio 1865, moglie;
2. Giuliana di Francesco, nata l'8 febbraio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8119)

N. 11419-63.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Germek fu Giovanni, nato a Tomadio il 2 luglio 1878 e residente a Dobraule n. 1, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Sofia Germek nata Rebula fu Vincenzo, nata il 4 febbraio 1880, moglie;
2. Lodovico di Rodolfo, nato il 28 luglio 1902, figlio;
3. Francesca di Rodolfo, nata il 17 aprile 1904, figlia;
4. Brigitta di Rodolfo, nata il 3 ottobre 1908, figlia;
5. Maria di Rodolfo, nata il 3 marzo 1910, figlia;
6. Amalia di Rodolfo, nata il 30 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8120)

N. 11419-6.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Marianna Kapelj di Francesco vedova Bolavec, nata a Cossana il 7 luglio 1855 e residente a Cossana Sup. 4, sono restituiti nella forma italiana di « Cappello » e « Bellazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8300)

N. 11419-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Belavec di Mattia, nato a Cossana il 13 aprile 1873, e residente a Cossana, 23, è restituito nella forma italiana di « Bellazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Belavec nata Cucek fu Francesco, nata il 14 marzo 1876, moglie;
2. Francesco di Michele, nato il 30 novembre 1903, figlio;

3. Giovanna di Michele, nata il 1° novembre 1905, figlia;
4. Maria di Michele, nata l'11 gennaio 1908, figlia;
5. Francesca di Michele, nata l'8 settembre 1912, figlia;
6. Michele di Michele, nato il 18 aprile 1915, figlio;
7. Antonia di Michele, nata il 1° gennaio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8301)

N. 11419-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Barbic fu Antonio, nato a Cossana il 7 maggio 1853 e residente a Ceppeno, 32, è restituito nella forma italiana di « Barbo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:
1. Maria di Gregorio, nata il 26 dicembre 1884, figlia;
2. Giuseppe di Gregorio, nata 21 marzo 1886, figlio

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8302)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo don Ferjancic fu Giuseppe, nato a Vipacco il 14 marzo 1898 e residente a S. Giacomo in Colle, 25, è restituito nella forma italiana di « Feriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8303)

N. 11419-54.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Ferjancic fu Giuseppe, nata a Duple di Vipacco il 12 novembre 1899 e residente a S. Giacomo in Colle n. 25, è restituito nella forma italiana di « Feriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8304)

N. 11419-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bozic fu Giuseppe, nato a Gorenje il 14 luglio 1885 e residente a Monforte n. 61, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Maria Bozic nata Gustincic di Giuseppe, nata il 5 novembre 1896, moglie;
2. Giovanni di Antonio, nato il 16 gennaio 1924, figlio;
3. Milan di Antonio, nato il 16 maggio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8305)

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cucek fu Giovanni, nato a Cossana il 19 dicembre 1876 e residente a Neverche, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Giovanni, nata il 31 gennaio 1913, figlia;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 31 settembre 1914, figlio;
3. Giovanna di Giovanni, nata il 7 luglio 1917, figlia;
4. Giuseppe di Giovanni, nato l'8 giugno 1920, figlio;
5. Antonio di Giovanni, nato il 17 gennaio 1923, figlio;
6. Francesco fu Giovanni, nato il 24 ottobre 1887, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8310)

N. 11419-46.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Cucek di Antonio, nato a Cossana il 4 gennaio 1890 e residente a Cossana Sup. n. 58, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Cucek nata Likon di Giuseppe, nata il 2 dicembre 1900, moglie;
2. Albina di Michele, nata il 21 settembre 1922, figlia;
3. Cristina di Michele, nata il 6 giugno 1924, figlia;
4. Giovanna di Michele, nata il 16 aprile 1926, figlia;
5. Giovanni di Michele, nato il 15 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8311)

N. 11419-11.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Biscak fu Giuseppe, nato a Buie del Tim. il 22 settembre 1876 e residente a Buie del Tim. 12, è restituito nella forma italiana di « Bischia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Biscak nata Prelc fu Antonio, nata il 21 marzo 1890, moglie;
2. Michele di Michele, nato il 27 marzo 1910, figlio;
3. Michela di Michele, nata il 16 settembre 1911, figlia;
4. Francesca di Michele, nata il 18 febbraio 1913, figlia;
5. Anna di Michele, nata il 25 agosto 1917, figlia;
6. Francesco di Michele, nato il 20 marzo 1920, figlio;
7. Stanislava di Michele, nata il 20 agosto 1922, figlia;
8. Floriano di Michele, nato il 29 maggio 1929, figlio;
9. Anna Biscak nata Obreza fu Giuseppe, nata il 22 luglio 1856, madre;
10. Maria fu Giuseppe, nata il 9 agosto 1899, sorella;
11. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 3 marzo 1888, fratello;
12. Gregorio fu Giuseppe, nato il 7 marzo 1902, fratello;
13. Bartolomeo fu Giuseppe, nato il 24 agosto 1878, fratello;
14. Andrea fu Giuseppe, nato il 20 novembre 1892, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8296)

N. 11419-12.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Biscak fu Giuseppe, nato a Cossana il 13 settembre 1894 e residente a Buie del Tim. 10, è restituito nella forma italiana di « Bischia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Biscak nata Biscak fu Giacomo, nata il 23 febbraio 1902, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 22 giugno 1929, figlio;
3. Stanislao di Francesco, nato il 16 settembre 1923, figlio;
4. Luigi di Francesco, nato il 12 marzo 1925, figlio;
5. Stanislava di Francesco, nata il 13 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8297)

N. 11419-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Biscak fu Michele, nato a Cossana il 21 ottobre 1877 e residente a Cossana Inf. 18, è restituito nella forma italiana di « Bischia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Marianna Biscak nata Dolgan fu Biagio, nata il 31 agosto 1879, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 27 marzo 1910, figlia;
3. Francesca di Antonio, nata il 9 marzo 1912, figlia;
4. Francesco di Antonio, nato il 26 novembre 1913, figlio
5. Leopoldo di Antonio, nato il 15 ottobre 1915, figlio;
6. Giovanni di Antonio, nato il 26 dicembre 1917, figlio;
7. Francesco fu Giuseppe, nato il 15 novembre 1888, cugino.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8298)

N. 11419-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Belcic fu Antonio, nato a Cossana il 10 dicembre 1868 e residente a Cossana, 57, è restituito nella forma italiana di « Belci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna di Antonio, nata il 10 aprile 1905, figlia;
2. Antonio di Antonio, nato l'11 novembre 1907, figlio;
3. Francesca di Antonio, nata il 21 aprile 1910, figlia;
4. Antonia di Antonio, nata il 25 maggio 1916, figlia;
5. Francesco di Antonio, nato il 31 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8299)

N. 11419-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Gucek fu Giuseppe, nato a Cossana il 30 giugno 1868 e residente a Cossana Sup. n. 44, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Cucek nata Sprohar fu Antonio, nata il 24 maggio 1874, moglie;
2. Giacomo di Giacomo, nato il 18 dicembre 1896, figlio;
3. Amalia di Giacomo, nata il 2 aprile 1903, figlia;
4. Michele di Giacomo, nato il 12 ottobre 1904, figlio;
5. Carlo di Giacomo, nato il 10 giugno 1906, figlio;
6. Milan di Giacomo, nato il 13 settembre 1907, figlio;
7. Maria di Giacomo, nata il 2 luglio 1909, figlia;
8. Francesco di Giacomo, nato il 9 settembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8306)

N. 11419-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cucek fu Francesco, nato a Cossana il 10 aprile 1892 e residente a Cossana Inf. n. 29, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Cucek nata Cucek di Michele, nata il 24 giugno 1899, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 23 febbraio 1923, figlio;
3. Luigi di Francesco, nato il 20 febbraio 1924, figlio;
4. Giovanna di Francesco, nata il 14 dicembre 1925, figlia;
5. Giovanni fu Francesco, nato il 14 giugno 1890, fratello;
6. Giuseppe fu Francesco, nato il 3 ottobre 1896, fratello;
7. Maria fu Francesco, nata il 29 agosto 1903, sorella;
8. Angela fu Francesco, nata il 26 aprile 1908, sorella;
9. Ludmilla di Angela, nata il 5 settembre 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8307)

N. 11419-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cucek fu Francesco, nato a Cossana il 7 maggio 1851 e residente a Cossana Sup. n. 8, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Cucek nata Volk fu Francesco, nata il 2 luglio 1865, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 28 ottobre 1884, figlio;
3. Francesco di Antonio, nato il 2 aprile 1888, figlio;
4. Michele di Antonio, nato il 4 gennaio 1890, figlio;
5. Maria di Antonio, nata il 16 aprile 1894, figlia;
6. Giovanna di Antonio, nata il 3 agosto 1897, figlia;
7. Francesca di Antonio, nata il 1° agosto 1900, figlia;
8. Marianna di Antonio, nata il 9 ottobre 1903, figlia;
9. Cristina di Antonio, nata il 17 marzo 1906, figlia;
10. Teresa di Antonio, nata il 13 ottobre 1908, figlia;
11. Ludmilla di Antonio, nata l'8 aprile 1911, figlia;
12. Giacomo fu Francesco, nato il 6 luglio 1853, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8308)

N. 11419-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cucek fu Francesco, nato a Cossana il 10 marzo 1863 e residente a Cossana, è restituito nella forma italiana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Cucek nata Lukezic fu Antonio, nata il 26 agosto 1873, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 13 settembre 1897, figlio;
3. Antonio di Giuseppe, nato il 19 gennaio 1900, figlio;
4. Francesco di Giuseppe, nato il 28 settembre 1904, figlio;
5. Giovanna di Giuseppe, nata l'11 maggio 1907, figlia;
6. Giovanni di Giuseppe, nato il 7 febbraio 1909, figlio;
7. Michele di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8309)

N. 11419-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Biscak fu Andrea, nato a Cossana il 28 luglio 1855 e residente a Cossana inf., è restituito nella forma italiana di « Bischia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna di Stefano, nata il 6 agosto 1893, figlia;
2. Francesca di Stefano, nata il 28 giugno 1899, figlia;
3. Maria di Stefano, nata il 24 settembre 1897, figlia;
4. Francesco di Stefano, nato il 21 ottobre 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8293)

N. 11419-3193.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Lenardon fu Antonio ved. Stok, nata a Trieste il 13 maggio 1887 e residente a Trieste, via E. Battera n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Lenardon ved. Stok è ridotto in « Stocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Eleonora fu Giuseppe, nata il 16 giugno 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8006)

N. 11419-4126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Stefania Strosser fu Giovanni in Slavec, nata a Gorizia il 28 settembre 1890 e residente a Trieste, via Cavazzeni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Strossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Stefania Strosser in Slavec è ridotto in « Strossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna di Stefania, nata il 21 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8007)

N. 11419-5462.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Sulcich fu Andrea, nato a Trieste l'8 settembre 1885 e residente a Trieste, via Coroneo n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Sulcich è ridotto in « Sulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Seidler in Sulcich di Simone, nata il 16 febbraio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8008)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, ha presentato in data 10 febbraio 1933 alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1932-33, ed ai bilanci di aziende autonome per detto esercizio, nonchè provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei decreti Reali 22 dicembre 1932, nn. 1750 e 1779, e 5 gennaio 1933, n. 4, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(440)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Acque del Vallone Molino Morgi » in provincia di Catania

Con R. decreto 10 novembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1933, registro n. 1, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio di irrigazione « Acque del Vallone Molino Morgi » con sede in Grammichele, provincia di Catania.

Il detto Consorzio è stato costituito con atto stipulato in data 1° febbraio 1926, n. 6992/16 di rep. a rogito notar dott. Sileci Rosario da Grammichele, registrato all'Ufficio delle ipoteche di Catania in data 21 settembre 1932 al n. 21608 d'ordine e n. 16088 particolare.

(428)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 10 gennaio 1933 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.849.363.025,71	+ 6.009
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero. . . . . L.	1.306.179.716,02		+ 188.710
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	177.596,04		— 188.082
		1.306.357.312,06	+ 628
Riserva totale . . . . L.		7.155.720.337,77	+ 6.637
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		323.039.589,91	— 2.758
Portafoglio su piazze italiane. . . . . »		5.166.516.005,87	— 12.450
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.182.974,30	+ 100
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	486.652.396,96		— 245.732
Anticipazioni: su sete e bozzoli. . . »	327.564,05		—
		486.979.961,01	— 245.732
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . L.		1.365.389.729,09	— 188
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	9.475.920,94		— 10.393
altri . . . . »	34.893.198,82		— 16.866
		44.369.119,76	— 27.259
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		—	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		169.055.990,90	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.890.182.186,71	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . . »	106.723.350,98		— 15
Impiego fondo pensioni . . . . »	233.208.810,72		—
Debitori diversi . . . . »	389.182.882,73		+ 120.585
		791.600.044,43	+ 120.570
Spese . . . . L.		1.822.140,81	+ 1.061
L.		19.371.656.185,56	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		28.676.770.298,64	— 146.423
L.		48.048.426.484,20	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		408.503.273,26	— 1.415
TOTALE GENERALE . . . L.		48.456.929.757,46	—

Saggio normale dello sconto 4 per cento (dal 9 gennaio 1933).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(8908)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

gennaio 1933 (XI)

				DIFFERENZE con la situazione al 10 gennaio 1933 (migliaia di lire)
PASSIVO.				
Circolazione dei biglietti . . . . L.		13.212.073.450 —	—	368.718
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		378.377.816,63	—	25.743
Depositi in conto corrente . . . . »		1.248.039.751,44	+	238.121
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . . L.		15.138.491.018,07	—	156.340
Capitale L		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . »		866.591.587,62	+	42.193
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.622.080.780,53	—	169.859
Istituto di liquidazioni conto Titoli . . . . »		—		—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente . »		71.460.762,37	+	1.620
» » » » » — conto titoli . . »		—		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	109.611.338,07		—	15
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . »	769.070.008,83		+	116.804
		924.681.346,90	+	116.789
Rendite del corrente esercizio L		63.035.623,29	+	5.578
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		52.815.066,78		—
L.		19.371.656.185,56		
Depositanti . . . . »		28.676.770.298,64	—	146.423
L.		48.048.426.484,20		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		408.503.273,26	—	1.415
TOTALE GENERALE . . . . L.		48.456.929.757,46		

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 47,27 %
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 44,27 %

Ragioneria generale — Il capo servizio: G. ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 265.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 25 ottobre 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Carusi Beniamino fu Michele per conto del minore Carusi Ivo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 460, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(386)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(1a *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla Società anonima « Agenzia generale di assicurazioni » di Milano.

La Società anonima « Agenzia generale di assicurazioni » in liquidazione, mediatrice per il collocamento di rischi in assicurazione presso il Lloyd's di Londra ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita ai sensi dell'art. 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione assunto a suo mezzo dal Lloyd's di Londra e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno derivante dalle relative operazioni.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, un ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta Società anonima « Agenzia generale di assicurazioni », via Manzoni, 25, Milano.

(442)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.